



## In Cattedrale il saluto alla comunità diocesana Chiesa di Carpi, percorri la strada santa



**D**opo aver condiviso per circa due mesi la gioia della nomina a vescovo, dopo aver vissuto lo straordinario evento di Grazia dell'ordinazione episcopale, sabato 11 dicembre in Cattedrale per il vescovo Douglas è arrivato il momento dei saluti. Presiedendo l'Eucaristia con a fianco il vescovo Elio e il presbiterio carpigiano al completo, monsignor Regattieri ha rivolto un pensiero grato a tutti i presenti per avergli donato la gioia di un'ultima occasione di incontro prima dell'ingresso nella sua nuova diocesi di Cesena-Sarsina. Ha scelto l'immagine della strada, ricorrente nelle tre letture della terza domenica d'Avvento, come traccia per l'omelia della messa di saluto alla sua comunità. Una strada di santità come quella che da anni la Chiesa di Carpi sta percorrendo seguendo le indicazioni del proprio Pastore: siate santi! Una strada ben indicata e co-

stellata da evidenti segni di santità vissuta, nello zelo dei sacerdoti e dei diaconi nell'annuncio della Parola, nell'impegno dei laici in tanti ambiti della Chiesa e della società, nell'attenzione ai sofferenti e ai poveri, nel servizio educativo, nelle gene-

rose risposte alla chiamata di Dio in diverse forme di consacrazione. Parole di incoraggiamento nelle quali sono risuonati più volte i richiami al magistero del vescovo Tinti, a cui monsignor Regattieri ha rinnovato i sentimenti di affetto

e di gratitudine per il cammino percorso insieme: viviamo ciò che siamo, siamo santi! Poi l'ultimo abbraccio con la richiesta di essere accompagnato nel nuovo incarico con la preghiera e l'invito a bussare alla sua porta: "Per voi

sarà sempre aperta". La consegna dell'album fotografico e del dvd dell'ordinazione episcopale e la foto con tutti i sacerdoti e i diaconi, hanno concluso tra gli applausi e le strette di mano l'ultima serata da carpigiano del vescovo Douglas.

### Il saluto del vescovo Elio Tinti

*Siamo raccolti nella nostra Cattedrale, dove monsignor Douglas ha ricevuto due domeniche orsono la sua ordinazione episcopale e questa sera presiede questa solenne Eucaristia come saluto alla nostra Chiesa di Carpi.*

*Celebrare l'Eucaristia è sempre rendere grazie al Signore per tutti i suoi benefici e questa sera per quanto il Signore ha donato a noi e alla Chiesa di Carpi mediante il servizio intelligente, fedele, silenzioso ed efficace, di monsignor Douglas e mediante la sua puntuale e generosa collaborazione e testimonianza di fede e di amore per la nostra Chiesa e di attenzione e devozione per il Presbiterio e per il suo Vescovo.*

*Mentre il Signore chiede a me e alla nostra Chiesa di offrirlo domani alla diocesi di Cesena - Sarsina, preghiamo perché Lui, il Signore, mediante l'intercessione di Maria Santissima, doni a monsignor Douglas le forze e la gioia per vivere con rinnovato slancio e con passione questa sua nuova missione apostolica e alla nostra Chiesa di Carpi di godere di nuove e sante vocazioni sacerdotali.*

*Carissimo monsignor Douglas, grazie vivissime per quanto hai donato in questi anni di zelante e fecondo ministero sacerdotale a me, al presbiterio e alla Chiesa di Carpi, auguri vivissimi ad multos annos, sempre ricordandoti nella preghiera assicurandoTi la mia personale e la nostra ecclesiale fraterna amicizia.*

+ Elio Tinti, Vescovo

## La parrocchia di Vallalta si è stretta intorno a monsignor Regattieri per salutarlo e accompagnarlo con la preghiera



## Auguri per un fecondo ministero

In un piccolo paese come Vallalta, la nomina a vescovo di un compaesano è stata accolta come un avvenimento veramente eccezionale. Il suono festoso delle campane ha annunciato la notizia: **monsignor Douglas Regattieri** è diventato vescovo!

Subito il parroco **don Marino Mazzoli** ha cominciato a progettare iniziative per ricevere il futuro pastore coinvolgendo molti fedeli attraverso incontri formativi sulla figura del vescovo e sugli impegni pastorali a cui è chiamato; una mostra allestita in Chiesa; un ciclo di preghiere volto a sostenere monsignor Douglas nel suo ministero.

I vallatesi orgogliosi di questa nomina hanno voluto preparar-

gli una grande festa il 5 dicembre scorso. La cerimonia si è svolta in una chiesa ornata a festa, impreziosita dal gonfalone comunale, gremita di persone ed allietata dai canti del coro parrocchiale. La funzione ha avuto inizio con una sosta al Battistero dove una bambina ha letto il saluto e l'augurio della comunità. La celebrazione della messa ha visto il Vescovo accompagnato da numerosi sacerdoti e giovani ministranti raccolti in devota preghiera e commossa partecipazione. Tra i presenti che seguivano in modo coinvolgente la liturgia si avvertiva la vibrante presenza dello Spirito. All'offertorio la comunità ha voluto lasciare un ricordo rappresentativo dell'impegno assunto dal neovescovo:

un cartiglio di legno con intagliato il suo motto "Mi sono fatto tutto per tutti". Al termine della messa monsignor Douglas ha rivolto un saluto ai presenti chiedendo di essere ricordato nella preghiera, per affrontare il difficile compito a cui è stato chiamato. Erano presenti anche le autorità civili e militari, tra queste il sindaco di Concordia **Carlo Marchini**, che, con un appassionato intervento, si è fatto portavoce di tutta la cittadinanza nel porgere al vescovo gli auguri per un ministero fecondo. La festa si è conclusa con un pranzo comunitario a cui hanno partecipato parroci, famigliari e numerosi fedeli che si sono stretti attorno al "loro" pastore con affetto.

### Auguri a monsignor Douglas

*Vallalta, che ha avuto l'onore di vederti nascere, o Monsignore, ti manda il messaggio augurale da questo Fonte Battesimale, che qui sei stato pur tu battezzato e il tuo cammino è qui cominciato: quel camminare da buon cristiano, che nella fede ti porta lontano. Noi preghiamo per te il Signore per la tua missione di Pastore che svolgerai ora con grande lena come Vescovo a Sarsina-Cesena. Nel tuo gravoso lavoro pastorale pensa a questo Fonte Battesimale: sentirai i cuori di noi bambini e tutti i Vallatesi vicini. Or ti facciamo auguri sinceri: Viva monsignor Douglas Regattieri!*

Giacinto Bruschi



### Un Vescovo da prima pagina

Un saluto riconoscente e commosso quello che la famiglia di Notizie ha rivolto al vescovo Douglas lunedì 6 dicembre accogliendolo nella sede di via don Loschi. Gli ultimi dieci anni sono stati vissuti fianco a fianco, condividendo il cammino della diocesi, e don Douglas è sempre stato un punto di riferimento e una presenza discreta ma attenta e puntuale con uno stile improntato alla collaborazione. Di tutto questo abbiamo voluto ringraziarlo con la preghiera e con il dono di due quadri che contengono le due prime pagine di Notizie, quella con l'annuncio della nomina e quella successiva all'ordinazione episcopale.

**cpl concordia**  
L'energia di oggi e di domani.

Fotovoltaico, cogenerazione, trigenerazione, climatizzazione, teleriscaldamento.

[www.cpl.it](http://www.cpl.it)



Energia che migliora la vita.



## Grande festa a Cesena per l'ingresso di monsignor Douglas Regattieri Presente anche una folta delegazione della Diocesi di Carpi



# Amico di tutti

**A**utorità civili e militari, rappresentanti delle varie realtà presenti sul territorio, e poi naturalmente l'intera comunità ecclesiale: ad accogliere monsignor Douglas Regattieri c'era tutta la cittadinanza di Cesena e di Sarsina. C'erano inoltre circa trecento persone dalla Diocesi di Carpi, giunte a bordo di quattro pullman e in auto, fra cui numerosi sacerdoti. Prima il saluto alle autorità civili, e in particolare al sindaco **Paolo Lucchi**, davanti al Teatro Bonci, a seguire la messa solenne in Cattedrale, concelebrata, fra gli altri, da monsignor **Elio Tinti** e da monsignor **Antonio Lanfranchi**, già vescovo di Cesena-Sarsina.

### Il saluto alla città "Al passo degli ultimi" coniugando accoglienza e sicurezza

"Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo e Cristo crocifisso" (1Cor 2,1-5). Con queste parole di San Paolo, monsignor **Douglas Regattieri** ha esordito nel suo saluto alla città di Cesena, ringraziando il sindaco per le parole di accoglienza e rivolgendosi a tutti, compresi quanti non si riconoscono nella comunità ecclesiale e quanti appartengono ad altre fedi e culture. "Sono qui solo per Gesù Cristo, da Lui infatti sono stato mandato e con la forza della Sua Grazia, fino alla morte come ho promesso durante il Rito di Ordine, predicherò Lui e solo Lui. In Lui e solo in Lui infatti trova pienezza ogni uomo e ogni donna e completo appagamento ogni

desiderio e ogni ansia umana". Dunque "Dio e Gesù Cristo - ha proseguito - ritengo che non possono essere considerati 'indifferenti' alla costruzione di un'autentica civitas. La fede cristiana infatti non è da considerare, seppur nobile, come un sentimento da relegare e rinchiudere nel patrimonio individuale dei singoli credenti. Essa rivela un Dio che si è incarnato, che ha preso cittadinanza in questo mondo (cfr Gv 1,14) e dunque esige di essere detta e di 'ispirare in ogni ambito della vita umana, anche nell'ambito della civitas' (card. C. Caffarra)". Da qui "discende la convinzione che nell'edificazione della civitas terrena la Chiesa si sente coinvolta e tuttavia non ha altro titolo che quello di difendere i diritti di Dio, fondamento ultimo dell'uomo e di ogni cosa. Per questo ella non pretende di avere dei progetti sociali da presentare per risolvere i gravi problemi dell'uomo". Come ha affermato il Concilio "la Chiesa che - ha sottolineato monsignor Regattieri - in ragione del suo ufficio e delle sue competenze, in nessuna maniera si confonde con la comunità politica e non è legata ad alcun sistema politico, è insieme segno e salvaguardia del carattere trascendente della persona umana. Essa, predicando la verità evangelica e illuminando tutti i settori dell'attività umana con la sua dottrina e la testimonianza resa dai cristiani, rispetta e promuove anche la libertà politica e la responsabilità dei cittadini" (GS, 76). Questo il senso e l'impegno della collaborazione che monsignor Regattieri ha assicurato al sindaco e a tutti coloro che hanno a cuore la città di Cesena. "Per me Vescovo rappresentante della Comunità ecclesiale e penso anche per lei, signor sindaco, questo

significa essere vigilante nel saper cogliere oltre ai germi di bene, anche i segni del degrado per smascherarlo e contrastarlo, e cioè le conseguenze malefiche della corruzione, del clientelismo, della mancata ricerca appassionata del bene di tutti". Due allora le direzioni su cui insisterà monsignor Regattieri nel suo ministero episcopale. Innanzitutto camminare "al passo degli ultimi", "nella linea del rispetto della dignità della persona" Ciò "implica rallentare il cammino di tutti. Andare più piano, ma insieme, in compagnia e in solidarietà con chi fa più fatica, con l'aiuto anche del volontariato sociale di diversa ispirazione".

### L'omelia nella Cattedrale di Cesena Come Giovanni Battista

Nell'omelia monsignor Douglas Regattieri si è soffermato in particolare sulla figura di San Giovanni Battista, che è al centro del Vangelo della terza domenica di Avvento e a cui è intitolata la Cattedrale di Cesena. "La domanda del Battista da una parte - ha affermato - non scalfisce il suo amore e la sua passione per la verità, permanendo nella convinzione che Gesù di Nazareth è l'Agnello che veramente toglie il peccato del mondo; e dall'altra

dal mondo. Sappiate vedere questi germi e fateli emergere, sembra raccomandarci Gesù: essi crescono impercettibilmente". Questo è anche l'ammonimento di San Giacomo nella seconda lettura: "Siate come l'agricoltore, ci ammonisce San Giacomo oggi (cfr Gc 5,7); egli sa attendere con pazienza i frutti del suo lavoro. Così fu il nostro grande protettore, il Battista, titolare della nostra Cattedrale. Così è ogni discepolo di Gesù". Così, ha concluso monsignor Regattieri, "vorrei essere anch'io, nuovo pastore del popolo



In secondo luogo l'impegno per una città che, come quella santa descritta dall'Apocalisse, sia chiusa e aperta insieme: "accogliente per tutti e sicura al suo interno. Combinare queste due dimensioni - spesso sentite come contrapposte - sarà una sfida anche per me nella linea della collaborazione". Infine monsignor Regattieri ha espresso l'auspicio di poter essere, tra i vari titoli attribuiti al ministero episcopale, "procurator pauperum", procuratore, ovvero difensore dei poveri. "Non tanto 'eccellentissimo' vorrei essere chiamato, quanto piuttosto amico di tutti, dei poveri in special modo. La Città e Lei, signor sindaco, mi aiuti ad esserlo".

pone tutti noi dinnanzi al Mistero e davanti al Mistero ogni idolo cade. Resta la domanda e l'attesa. Giovanni Battista, dunque, uomo della verità, della speranza e dell'attesa. In lui si armonizzano perfettamente l'ardore, la difesa coraggiosa per la verità e al tempo stesso l'attesa umile e fiduciosa di Dio. Per questo Gesù lo elogia". "Uomo dell'attesa, cioè uomo paziente - ha proseguito - il Battista ci insegna la pazienza di saper aspettare i tempi di Dio, le azioni di Dio, le sue risposte che non tarderanno a venire. I germi di speranza ci sono nel mondo: l'Agnello ha veramente tolto il peccato

santo di Dio che è in Cesena-Sarsina. All'inizio del ministero che mi è stato affidato dalla benevolenza del Pastore dei pastori, elevo al Padre la mia preghiera che vorrei - ne sono certo - fosse sostenuta e accompagnata anche dalla vostra: *Donami, Signore, di essere, per il tuo popolo, servitore del Vangelo fino alla morte, araldo della fede, pastore premuroso e attento a tutti, agricoltore saggio, laborioso e paziente nel tuo campo che è la Chiesa, acquistata con il sangue prezioso del tuo Figlio Gesù, cui va l'onore e la gloria nei secoli dei secoli. Amen*".

ORDINAZIONE EPISCOPALE  
in duomo a Carpi  
e PRIMA MESSA EPISCOPALE  
a Vallalta  
di Mons. DOUGLAS REGATTIERI

per vedere e ordinare le foto  
delle due celebrazioni

www.fotostudioimmagini.it  
tel. 0535-55331  
info@fotostudioimmagini.it

### Dvd dell'ordinazione episcopale

E' pronto il dvd con la registrazione della celebrazione: si può ritirare presso la Redazione di Notizie (via don Eugenio Loschi, 8 - Carpi; tel. 059 687068) e il negozio Koinè (Corso Fanti, 46 - Carpi; tel. 059 684037).

